Conto Corrente colla Posta

Giovedì 10 Novembre 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento *a trimestre*). — *Mandando alla Direzione del* Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XV N. 270

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso **Haasenstein & Vogler** Via Prefettura 6 Udine e succursali in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1.—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2.— per linea.
Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.
— Pagamento anticipato —

Conto Corrente colla Posta

Ripercussione

della rivoluzione portoghese in Portogallo

Gli avvenimenti recentissimi del Portogallo che abbatterono ivi la monarchia e fecero trionfare la Repubblica ebbero una ripercussione *profonda in Ispagna.*

E non potevano non averla. A parte la comunità di razza e i vincoli economici e sociali delle due nazioni della penisola iberica, troppo stretti erano i rapporti tra gli uomini più eminenti che capeggiavano il movimento repubblicano nei due paesi;

Il *New York Herald* il giorno dopo dello scoppio della rivoluzione portoghese pubblicava larghe e particolareggiate notizie sull'intesa corsa tra repubblicani spagnoli e portoghesi per una rivoluzione contemporanea nei due Stati.

Affermava che i repubblicani spagnoli avessero a questo proposito, fatto pratiche per assicurarsi il concorso, dell'esercito, e si fossero diretti al generale Weyler, come all'uomo che avrebbe potuto assumere la direzione militare della rivoluzione.

Ma il generale Weyler aveva respinto le proposte, e i repubblicani spagnoli avevano incitato i confratelli portoghesi ad osare da soli.

Questo racconto del «New York Herald» non è stato smentito. A tale complotto del resto ha alluso esplicitamente il Canalejas, presidente del Consiglio dei ministri spagnuoli, nella seduta del 6 ottobre alla Camera dei deputati.

Fu dopo solamente che il Canalejas, con mossa non priva di abilità politica, per rassicurare l'Europa sulle condizioni interne della Spagna e per non allarmare la Nazione, cercò di non dare importanza alcuna alla rivoluzione portoghese.

Strana affermazione, invero. La quale trovò subito la sua smentita nei fatti, e nel periodo di agitazione subito riacutizzatosi in Ispagna cogli scioperi violenti, colle dimostrazioni repubblicane, coll'attiva propaganda antidinastica ripresa nella Catalogna e nel Nord della Spagna.

Immediatamente dopo il discorso del Canalejas infatti, e quasi a commento di esso il deputato Lerroux, capo del movimento repubblicano catalanista, diceva in una sua intervista raccolta da varii giornali che la repubblica portoghese era l'antesignana della repubblica spagnuola, e affermava di confidare nello spirito d'imitazione dei suoi concittadini e nell'*influenza* che sul loro spirito esercitano gli avvenimenti dell'estero, per vedere spuntare ben presto il giorno della rivoluzione!

E il 16 ottobre una grande dimostrazione repubblicana e operaia percorreva le principali strade di Madrid. Decine di migliaia di dimostranti si recavano in corteo solenne e in mesto pellegrinaggio fino alla statua di Emilio Castelar, il grande oratore letterato e politico, il Felice Cavallotti della Spagna.

Discorsi violenti erano pronunciati da vari oratori; alla testa della manifestazione erano i deputati e i consiglieri municipali repubblicani di Madrid.

Nè il fermento regnava e regna solamente a Madrid. La manifestazione della Capitale poneva il suggello alle vivaci manifestazioni delle provincie. Da per tutto il 13 ottobre era stato commemorato Ferrer da per tutto le dimostrazioni sotto l'apparente carattere anticlericale avevano palesato la loro vera natura di dimostrazioni antidinastiche!

Tra le varie frazioni storiche del partito repubblicano e tra i repubblicani e i socialisti si è rivelato un accordo e un'intesa mai conosciuti per il passato. Le aspre e minacciose parole pronunziate da Pablo Iglesias, l'unico deputato socialista della Camera spagnola, all'indirizzo dell'ex presidente del Consiglio, il reazionario Maura, hanno contribuito a questo buon accordo. Pablo Inglesias, abbandonando il patrocinio dei metodi legali dell'organizzazione operaia, è arrivato a preannunziare alla tribuna gli immancabili attentati contro Maura e contro qualunque altro reazionario che volesse ritornare al potere.

Nella notte dal 5 al 6 ottobre una monarchia è stata abbattuta nel Portogallo; ma dallo stesso giorno a oggi la monarchia spagnuola ha risentito e risente le scosse e le ripercussioni del movimento sismico iberico.

Il pericolo rivoluzionario in Ispagna non proviene solamente dalle agitazioni operaie e repubblicane anticlericali.

Accanto alla rivoluzione rossa, v'è la rivoluzione reazionaria, il carlismo in agguato. Nelle provincie del Nord, nella regione dei Pirenei, i partigiani di S. M. don Jaime di Borbone, vegliano e aspettano.

Le dimostrazioni clerico-carliste di San Sebastiano, che l'energia di Canalejas ha saputo nell'agosto scorso impedire che assumessero il carattere di una vera rivolta, attestano che il carlismo vive e spera.

Il movimento catalanista

Accanto al movimento repubblicano e operaio, accanto al movimento carlista un altro pericolo minaccia, e non da oggi, la saldezza delle istituzioni monarchiche spagnuole. E' il *pericolo catalanista.*

Ed è strano che volta a volta questo movimento catalanista appaia confuso col movimento carlista e col movimento repubblicano. Il sentimento separatista della Catalogna ha tradizioni storiche nell'antagonismo di questa regione col vecchio reame da Castiglia e d'Aragona, e trova oggi una sua giustificazione nelle condizioni economico sociali dell'Oriente spagnuolo, pervenuto a un grado di evoluzione industriale sconosciuto alle altre regioni.

I separatisti arrivano perfino ad affermare l'esistenza di una lingua e di una letteratura catalana; e più che un partito essi sono un po' tutta la Catalogna. Non è che da un decennio a questa parte che fioriscono a Barcellona delle organizzazioni sociali-anarchiche che non si muovono sul terreno separatista; tutti gli altri partiti sono però risolutamente partigiani di una larga autonomia o addirittura separatisti, e quindi largamente imbevuti di spirito regionalista e animati di odio verso la monarchia centralizzatrice.

Barcellona, emporio della Spagna sul Mediterraneo, ha in sè tutti gli elementi rivoluzionarii perchè rappresenti un pericolo permanente per la monarchia di re Alfonso.

L'evolversi del capitalismo ha popolato i suoi sobborghi di una folla operaia che è tormentata da tutte le ansie, da tutte le aspirazioni del proletariato europeo, ma che non ha indirizzato le sue organizzazioni nelle vie del progresso pacifico. Lo sciopero a Barcellona è ancora una sommossa, e gli ordini del giorno delle Leghe sono molto spesso sostituiti dalle bombe. L'anarchia ha in essa le sue scuole e i suoi martiri, la *sommossa* vi ha fatto e parecchie riprese le prove generali della rivoluzione.

La questione religiosa

Quasichè tale situazione interna non costituisca già da sè una grave minaccia per il prossimo futuro la questione religiosa è venuta a complicare ancora di più il problema già abbastanza complesso dell'equilibrio dei partiti.

Canalejas ha tentato di costituire la democrazia a presidio della monarchia spagnuola, ma non vi è riuscito.

Glielo ha impedito la forza sempre crescente del partito repubblicano. Egli non è riuscito che a mettere contro la monarchia il Vaticano, le Congregazioni religiose, il fanatismo e la superstizione della Spagna di Filippo II e dell'Escuriale.

E forse si vedono già i primi accenni del Canalejas a dar macchina indietro. Ha rimandato a due anni l'applicazione della legge-catenaccio contro le Congregazioni, e riapre le trattative col Vaticano.

Che avverrà?

La risposta a questo interrogativo non si farà molto aspettare.

La riforma del Senato

Dissensi nel seno della Commissione?

Il Messagero raccoglie la voce di dissensi che esisterebbero in seno alla Commissione per la riforma del Senato.

Il giornale scrive:

«Come è noto il dieci novembre si riunirà sotto la presidenza dell'on. Finali, la Commissione dei senatori che dovranno dare il loro giudizio sulla relazione redata dall'on. Arcoleo sulla riforma del Senato.

«Sono in gran parte note le conclusioni cui è pervenuto l'autorevole relatore; e si dice, in proposito, che mentre l'on. Arcoleo è pienamente d'accordo con l'onorevole Finali e con la gran parte dei colleghi della commissione, pare non sia propenso a sentir parlare di *riforme* — semplici e radicali — il commissario senatore Rossi.

«Se quanto si vocifera è vero, se nella riunione plenaria del 10 i commissari non saranno tutti concordi verrà fuori una relazione di minoranza?

«E' probabile. Come è probabile senza che una controrelazione il senatore Rossi prenda la parola nell'aula senatoria, per dichiararsi a suo tempo di parere contrario.

«Sempre a quanto si dice nei corridoi di Palazzo Madama dai frequentatori più o meno assidui parlerebbe contro la riforma, anche l'onor. Pelloux, che dopo così lungo silenzio sembra animato dal desiderio di un po' di vita combattiva. E nessuno può negare che le discussioni senatoriali desterebbero un assai maggior interesse se non si limitassero alle consuete, semplici raccomandazioni o alle molte pacate recriminazioni contro l'uno o l'altro disegno di legge.

«Ma per ritornare alla relazione Arcoleo, la necessità di una riforma del Senato, sia pure non radicale, è ormai nella coscienza della grande maggioranza degli uomini che appartengono all'alto Consesso. E' a credere pertanto che le proposte della commissione, per quanto discusse, avranno favorevole accoglienza.

Servizio telegrafico del "Paese"

Il disegno di legge per le scuole

Roma 9. — L'on. senatore Finali richiesto del suo giudizio sul disegno di legge per le scuole, che sta per essere discusso al Senato, ha detto di averlo attentamente studiato e di avere avuto una favorevole impressione specie dalla relazione; ma ha aggiunto di aver dubbio che il Senato possa discuterlo e approvarlo prima delle vacanze natalizie anche per la necessità di *dare la precedenza assoluta al bilancio* e ad altre leggi che hanno carattere di assoluta urgenza e che devono essere approvate inevitabilmente prima del 31 dicembre prossimo, compresa la legge riguardante le scuole all'estero.

Il senatore Finali ha detto altresì che il *progetto per le scuole elementari dovrà forse in parte* esser modificato, ma ha pure affermato che il Senato non crede che corra pericolo il principio avocazionista consacrato nella legge. Qualche emendamento invece crede si imponga a riguardo della condizione che è fatta alle direzioni didattiche e a molti direttori didattici *con insegnamento o senza.*

Quanto alla parte *finanziaria*, il senatore Finali ha detto che la situazione del bilancio è assai grave, perchè molti proventi sono venuti a mancare e si sono avute molte spese impreviste per recenti e lontani avvenimenti dolorosi. Nondimeno il senatore voterà la nuova spesa.

I nuovi disegni di legge dell'on. Spingardi

Roma 9. — Il ministro della Guerra, generale Spingardi, sta preparando alcuni nuovi disegni di legge da sottoporre all'approvazione del Parlamento alla riapertura della Camera.

Anzitutto si provvederà alla migliore *repartizione* di alcuni fondi del bilancio *ordinario del Ministero della Guerra che* quest'anno per la inclusione in esso delle masse, avrà un maggior carattere di sincerità e precisione.

Inoltre avendo l'amministrazione della Guerra risentito gli effetti dell'accresciuto prezzo della materia prima e della mano d'opera ed essendo stato in questi ultimi tempi migliorato il trattamento delle truppe, specialmente per ciò che riguarda il rancio, sarà necessario un aumento della parte ordinaria del bilancio della Guerra per una cifra che non è ancora fissata, ma che può ritenersi ragionevolmente debba ascendere a circa due milioni di lire.

Saranno inoltre presentati alla riapertura della Camera il *progetto di* legge per la chiamata alle armi delle classi in congedo per le istruzioni, e del disegno di legge per la requisizione militare, ed alcuni altri progetti di secondaria importanza.

Si provvederà inoltre ad un vero e proprio ordinamento della Scuola di aviazione di Centocelle, alla quale si imprimerà *un carattere strettamente* militare, per la costruzione ed il pilotaggio degli areoplani. Così d'ora innanzi sarà interdetto il pilotaggio degli areoplani a tutti coloro che non saranno abilitati dalla Scuola di Centocelle.

Quanto ai *futuri* allievi della Scuola, non vi è che la difficoltà della scelta, avendo finora risposto all'appello contenuto *in* una circolare ministeriale ai reggimenti, circa cinquecento ufficiali per l'assegnazione di 10 posti.

Un volo su Venezia del 2 bis

Venezia 9 Stef. — Stamane il dirigibile Due Bis lasciò l'hangar di Campalto eseguendo delle magnifiche evoluzioni sul campo aereostatico: quindi innalzandosi ad *un'altezza* considerevole si diresse verso Venezia sulla quale apparve verso le 10 1/4.

Il dirigibile militare uscì alle ore 10,30 dall'hangar di Campalto e vi rientrò a mezzogiorno. Recava nella navicella i tenenti di *vascello* Scelzi, Ponzio, il capitano del genio, Riccaldoni, il sottotenente di vascello Brivonesi, il *meccanico* Cecconi, il meccanico soldato Arduino. A Venezia il dirigibile sollevò la curiosità e l'ammirazione generale.

Grave terremoto lontano

Mileto 9 Stef. — Stamane alle 7,21 tutti gli strumenti dell'osservatorio di *Morabito, incominciarono vistose registrazioni* di un violentissimo terremoto lontano in direzione sud-est nord-ovest. Le segnalazioni continuano.

Le elezioni nello Stato di Newyork

Newyork 9 Stef. — I primi risultati della votazione per l'elezione del governatore dello stato di Newyork indicano che l'elezione di Dicks democratico, è assicurata con maggioranza di centomila voti.

A proposito del biasimo tedesco a Nathan

Un comunicato del comitato pro amicizia austro-italiana

Vienna 9 Stef. — Il comitato pro amicizia austro-italiana cui fra gli altri appartiene la baronessa Suttner pubblica sulla «Neue Freie Presse» in occasione del recente *comizio* di protesta dei cattolici di Vienna contro il discorso del sindaco di Roma Nathan, un comunicato nel quale protesta pel fatto che non solo personalità private ma anche persone investite di cariche ufficiali prendendo a pretesto la difesa di interessi religiosi, si siano occupati di affari di natura politica che nulla hanno a che fare con la religione mischiandosi in questioni interne dello stato alleato. Il comunicato deplora e biasima tale fatto esprimendo il convincimento che la maggior parte della popolazione ed il governo stesso siano concordi col comitato nella condanna nel biasimo espresso contro Nathan.

Il partito di Roosevelt sconfitto

Nuova York 9, Stef. — Le elezioni tenutesi ieri nella maggior parte degli Stati dell'Unione — si trattava di eleggere i governatori, i membri del Congresso e in parecchi Stati gli elettori che poi dovranno eleggere trenta senatori federali — assicurano la vittoria dei democratici.

Il *maggiore* interesse si concentrò nello Stato di Nuova York, dove è in gioco la personalità e la politica di Roosevelt. I primi risultati delle elezioni a Nuova York ed in parecchi altri Stati dimostrano essere aumentati i voti dei democratici. A Nuova York l'elezione di Dix, democratico, appare certa.

BOLLETTINO DEL COLERA

Roma 9, Stef. — Dalla mezzanotte del 7 a quella dell'8 corr. sono pervenute le seguenti denunzie: In prov. di Caltanisetta nel comune di Villarosa un caso.

In prov. di Caserta nel comune di Cancello Arnone due casi e *nessun decesso*; nel comune di Formia un caso e nessun decesso; nel comune di Itri un caso seguito da decesso; nel comune di San Cipriano di Aversa un caso e nessun decesso.

In *prov.* di *Lecce* nel comune di Brindisi un caso e nessun decesso.

In prov. di Napoli nel comune di Frattamaggiore un caso e nessun decesso.

In prov. di Roma nel comune di Filettino un caso e nessun decesso si tratta di un caso importato da Terracina.

I desiderata dei marescialli dell'esercito

I marescialli dell'Esercito hanno indirizzato a S. E. il ministro della Guerra un memoriale in cui sono dettagliatamente illustrati i *loro* desiderata.

In fondo al *memoriale* stesso sono riassunte le loro richieste e cioè: *concessione del voto politico*: cambiamento della gradazione gerarchica in modo che i marescialli costituiscano una classe speciale tra quella degli ufficiali e la truppa: aumento dello stipendio in ragione di annue L. 1700 al maresciallo di 3; L. 2000 al maresciallo di 2; L. 2300 al maresciallo di 1; dal 1 al 5 anno di grado lire 2480 al maresciallo del 1 dal 6; al 10 anno di grado e lire 2600 al maresciallo di 1 dall' 11 anno in poi: pensione in base ai 4/5 dello stipendio: aumento nelle varie indennità da corrispondersi in tutti i casi in cui sono corrisposte all'ufficiale: *viaggi in ferrovia in II* classe; istituzione di circoli di presidio per marescialli; istituzione di un'uniforme da parata; concessione per *ogni* maresciallo di una stanza con mobilio, trattamento differente da quello praticato per la truppa nei casi di degenza negli ospedali e negli stabilimenti balneari; concessione di un soldato da adibirsi quale piantone *anche per* i marescialli alloggiati fuori di caserma diritto ai marescialli ad una proporzionata *indennità* di residenza.

Cronaca del Friuli

Da Buia

Scintille.... elettriche

8 — Da parecchi giorni nei pubblici ritrovi non si fa che parlare di luce elettrica e sembra che gli utenti abbiano ragione di protestare contro il sistema fiscale adottato dalla nuova Società idro-elettrica di S. Daniele.

Ecco brevemente di che si tratta. La predetta Società che ora fornisce Buia di luce elettrica ha inviato agli utenti una Circolare dove notificava che il prezzo di ogni candela fissa da lire 2 era portata a lire 2.50 e quello delle commutabili da lire 2 a 2.75; aggiungendo che le commutazioni di lampadine da 5 candele erano vietate e concesse solo per le lampadine non minori di 10 candele.

Dunque un aumento notevole ed una imposizione che gli utenti giustamente respingono. La nuova Società di S. Daniele francamente ha dimostrato poco tatto in un paese in cui l'illuminazione è ancora all'inizio e le diramazioni della luce si stanno tutt'ora costruendo.

Posso assicurare che quasi tutti gli utenti hanno energicamente protestato e che già in parecchie case si sono tagliati i fili.

Ironia del caso; e dire che una scintilla può produrre un incendio!....

Mi consta che si sta organizzando una cooperativa per la fornitura della luce elettrica ai privati e che anche il Municipio è ben disposto ad appoggiare tale iniziativa in vista di uno studio che si sta facendo per la pubblica illuminazione.

Per ora non vi faccio nomi, auguriamoci intanto che questa bella idea abbia ad avere presto una felice soluzione.

Fra le generali proteste e le rinuncie da parte degli utenti non manca la nota

IL DIAVOLO ZOPPO

80

di RENATO LE SAGE

osse in Valenza, e se divisava di fermarsi per lungo tempo.

« — Meno che potrò — risposegli il Toledano — vi passo *solo* per toccar più presto le rive del mare, ed imbarcarmi poscia sul primo vascello che salperà dalle coste della Spagna: chè nulla m'importa che gli sfortunati miei giorni finiscano in un luogo piuttosto che in un altro, purchè lontano da questa funestissima terra.

« — Che mai *diceste?* — esclamò Don Federico con gran sorpresa — che mai può farvi così increscevole la patria vostra, e spingervi a odiare quello che tutti gli uomini naturalmente adorano?

« — Dopo quanto m'è accaduto — soggiunse il Toledano — abborro il mio paese, e non desidero che il momento di abbandonarlo per sempre.

« — Ah! *signor* cavaliere — disse Mendoza intenerito — è grande l'ansietà che provo di *sapere* le vostre disgrazie Se non mi sarà dato alleviarle, potrò almeno dividerne le pene con voi. La vostra fisonomia mi ha subito parlato in vostro favore; le vostre maniere m'incantano, e non posso fare a meno d'interessarmi in *tutto* quanto vi riguarda.

« — Si, Don Federico, questa è per me la maggiore delle *consolazioni* — gli rispose il Toledano — e per non essere sconoscente alle testimoniatemi gentilezze, non v'occulterò che vedendovi testè con Don Alvaro Ponzio, il mio animo si sentì subito propendere per voi. Un moto d'inclinazione, che non sentii mai al primo incontrarmi in una persona, mi fece temere che Donna *Teodora vi posponesse* al vostro rivale, e fu grande la mia gioia allorchè si dichiarò in vostro favore. Sapeste poscia convalidare sì bene la mia prima impressione, che invece di nascondervi le *mie* pene, io *bramo* di confidarvele, persuaso di trovare una soave dolcezza nel depositarle in seno dell'*amicizia*; *imparate dunque* a conoscere tutte le mie sciagure.

« Nacqui a Toledo, e Giovanni di Zarante è il nome mio. Ero fanciullo ancora, quando l'inesorabile morte mi rapiva i genitori; dimodochè cominciai di *buon'ora* a godere liberamente di quattromila ducati di rendita che essi mi lasciarono. Padrone assoluto di *disporre* della mano e del cuore a *mio* talento e credendomi ricco a sufficienza per non dover consultare che quest'ultimo nella scelta che farei di una compagna, divenni lo sposo di una rara beltà, senza badar per niente che fosse povera anzi che no, e che fossevi ineguaglianza nelle nostre condizioni; io ero beato e per meglio goder del piacere di possedere una persona che adoravo, la condussi, pochi giorni dopo il nostro matrimonio, in una villa lontana alcune leghe da Toledo.

« Vivevamo ambidue in una dolce e perfetta unione, quando il duca di Naxera, il cui castello è in vicinanza alla mia villa, venne un dì che cacciava, a riposarsi in casa mia. Vide mia moglie, e ne divenne amante; così supposi almeno, e ciò che finì di persuadermene, egli è che ambì tosto, e con premura, di divenirmi amico, quando dapprima non aveva mai dato a divedere che aspirasse ad essermi tale. M'invitò a caccia seco, mi fece dei regali, e cercò ogni via per offrirmi la sua servitù.

« Sulle prime mi diede qualche pensiero la sua passione, e divisavo già di tornarmene a Toledo con la sposa: questa era senza dubbio una ispirazione del Cielo. Difatto se avessi tolta al Duca ogni occasione di vedere mia moglie, avrei scansate tutte le disgrazie che dopo mi avvennero: ma la fiducia ch'io avevo in *mia moglie* mi tranquillò. Mi parve impossibile che una donna da me scelta in sposa, *senza* dote e senza natali, potesse essere ingrata tanto da porre in oblio tutti i ricevuti benefizi. Ah! ch'io male la conoscevo! L'ambizione e la vanità, queste fatalissime passioni che hanno regno sì facile nel cuor delle donne, signoreggiavano assolute in quello di mia moglie....

« Appena il Duca trovò modo e tempo per palesarle i suoi sentimenti, si rallegrò la perfida con se *stessa* di aver fatta sì importante conquista. Le sollecitudini di un uomo ch'era salutato col titolo di Eccellenza, solleticarono il suo orgoglio, e n'ebbe pieno il capo di fastose chimere; insuperbiva di sè, e ogni dì mi amava meno. Quanto avevo fatto per essa, anzichè stimolare la sua gratitudine, mi attirava *il suo disprezzo*; mi considerava come un indegno possessore della sua bellezza, e le parve che quel gran signore, fatto schiavo de' suoi vezzi, se l'avesse veduta prima del suo matrimonio, non avrebbe sdegnato sceglierla

Continua

allegra. Nella vetrina d'uno dei principali negozi si vedono appiccicati diversi stoppini, tubi da petrolio e un cartellino con la scritta «Rimedio contro la.... luce elettrica».

Da Pordenone

Cose della scuola d'Aviazione

9 — Mario Cobianchi, il bolognese audace, sta facendo dei bellissimi esperimenti sul suo Farman compiendo numerosi giri dell'aereodromo a considerevoli altezza con facilità di viraggio ed *atterrissage* in perfetto stile.

Tra giorni si sottoporrà alle prove per la conquista del Brevetto. Anche l'allievo Giuseppe Rossi si cimenterà in breve tempo alla stessa prova.

Ad ambidue facciamo vivissimi auguri.

Cronaca triste

9 — Stamane mancava ai vivi rapita da inesorabile male, la signora Maria Nasoni, moglie all'artista concittadino cav. Luigi De Pauli.

A questi giungano nell'ora della sventura che sopra di lui è piombata, gradite le nostre vivissime condoglianze.

Da Zoppola

Il martirologio dell'infanzia

9 — L'altr'ieri il bambino Beniamino Pagura d'anni 4, della vicina frazione di Cevraia, salito sopra una scala in costruzione, d'un tratto ne precipitava ferendosi alla testa ed al femore.

Raccolto e portato all'Ospedale di San Vito, quivi l'infelice ieri sera spirava.

Da Poconia

L'arresto del maestro di musica

9 — Il maestro della locale banda, sig. Coretti da Cividale, venne ieri sera tratto in arresto dai carabinieri di Rivignano per truffa che avrebbe compiuto in danno di qualche negoziante di Torsa e di Poconia.

Il fatto ha destato una certa impressione.

Da Tarcento

Per la mostra bovina di Lusevera

Il Banco di Tarcento, volendo contribuire al progresso zootecnico della regione montana, ha assegnato L. 50 a favore della mostra bovina di Lusevera, in Vedronza, che avrà luogo il 12 corr.

La direzione dell'officina di Pradielis (Lusevera), di proprietà della Società friulana di elettricità, ha destinato alla mostra di Vedronza L. 25.

Da Mortegliano

Sciopero nelle filande Brunich

9. — Questa mattina alcune filandiere furono licenziate per questione di lavoro. Subito le altre protestarono, e stanche per i lunghi maltrattamenti sofferti, per la poca paga che ricevono, e per il troppo lungo orario, uscirono in massa dalla filanda e precedute da una bandiera camminarono in su ed in giù per le vie del paese cantando inni improvvisati per l'occasione.

Occorrerebbe l'intervento di persona pratica di scioperi per dirimere provvisoriamente la questione ed organizzare le cinquecento filandiere per prepararle e sostenerle fino alla vittoria.

Da S. Pietro al Natisone

Il suicidio di un sessantenne

9. — Ieri l'altro certo Ureigh Pietro fu Mattia, di anni 60, del vicino comune di Savogna, trovandosi solo in casa, fu preso da un accesso di alienazione mentale, di cui altre volte diede segno, e si risolse por fine ai suoi giorni impiccandosi.

Era uomo dedito al bere e per di più versava in non liete condizioni finanziarie.

Fu trovato cadavere poco dopo da alcuni famigliari.

Sul luogo furono le autorità per le constatazioni di legge.

Da Sacile

Una dimostrazione a Micheletto

9. — Ieri sera, per l'annunciato arrivo del concittadino Nane Micheletto vincitore del Giro di Lombardia, si improvvisò una solenne dimostrazione popolare, cui parteciparono numerosissimi cittadini e la banda munipale.

Ma Micheletto, ignaro di tutto, quando vide dal treno tanta gente ad attenderlo, si sgusciò d'un'altra parte, lasciando insoddisfatti i concittadini plaudenti.

E solo più tardi si convinse che era pur necessario accedere al desiderio della folla entusiasta e montò su d'un automobile, posto a sua disposizione, giungendo in Piazza Plebiscito.

Quivi, appena arrivato, fu fatto segno ad una dimostrazione indimenticabile di entusiasmo.

A sera poi gli fu offerta all'Albergo Micheletto una bicchierata; intervennero parecchi amici brindando poi all'avvenire sportivo del baldo giovane ed augurandogli altri più superbi e più ambiti trionfi.

Domenica seguirà un banchetto popolare in suo onore. Le iscrizioni si ricevono presso il locale Console del Touring C. I. sig. Giuseppe Ballerin.

Latterie friulane premiate a Campobasso

Alla esposizione del caseificio tenutasi a Campobasso vennero premiate le seguenti latterie della nostra regione:

1. Latteria Sociale di Osoppo: Medaglia d'argento, signor Armando Delendi, diploma di collaborazione.

2. Latteria Sociale Cooperativa di Fagagna, medaglia di bronzo, signor Prandini Silvestro, diploma di collaborazione.

3. Latteria Sociale di Madonna di Buia, medaglia di bronzo.

Circolazioni di automobili estere in Italia e di quelli italiani all'estero

Gli automobili appartenenti ad uno degli Stati firmatari della Convenzione internazionale di Parigi dell'11 ottobre 1909 sono ammessi a circolare liberamente nel Regno, in seguito a presentazione, agli uffici doganali del confine e dei porti del certificato internazionale di via.

Trascorsi sei mesi dalla data di entrata nel Regno, i proprietari devono provvedere alla immatricolazione dei loro veicoli nei registri della prefettura nel cui territorio hanno stabilito la loro residenza.

La prefettura in base alla presentazione del certificato internazionale di via, e senza alcuna ulteriore formalità, rilascia la licenza di circolazione.

I conducenti degli automobili ammessi a circolare sono autorizzati a condurre gli automobili suddetti, in base al certificato internazionale di via, nel quale devono essere iscritti, e che deve sempre trovarsi sul veicolo.

Trascorsi sei mesi dalla data di entrare nel Regno, o quando vogliano condurre altri automobili, devono munirsi del certificato di idoneità, che può essere rilasciato alla prefettura, nel cui territorio hanno stabilito la residenza, su presentazione del certificato di via.

Seguono le norme relative per le automobili all'estero appartenenti a paesi che non fanno parte della Convenzione.

I proprietari di automobili che non vogliano ottenere il certificato internazionale di via per circolare liberamente negli Stati aderenti alla Convenzione internazionale dell'11 ottobre 1909, devono farne domanda al prefetto della Provincia in cui l'automobile è immatricolato, il quale rilascia il certificato internazionale su presentazione per la voltura e del certificato di idoneità pei conducenti.

STELLE CADENTI e la eclissi totale di luna

In questo mese, e precisamente nelle notti dal 14 al 18 e dal 23 al 28 si verificherà il fenomeno delle stelle cadenti.

Durante il primo periodo sarà lo sciame delle Leondi che scorrazzerà pel firmamento; nel secondo sarà invece lo sciame delle Bielidi o Andromeleidi, con radiante prossimo da Andromeda.

La notte dal 16 al 17 avremo un eclisse totale di luna col sole, completamente visibile in tutta Italia. Le diverse fasi dell'eclisse saranno le seguenti: Opposizioni, in ascensione retta, della luna col sole a 1.30 m. del 17 novembre. Primo contatto con la penombra ore 22 46 del 16; primo contatto coll'ombra; ore 23 14; principio della fase totale ore 0 55 del 17; istante medio ore 1.21; fine della fase totale ore 1.47; ultimo contatto con l'ombra ore 2 58; ultimo contatto con la penombra ore 3.56.

L'eclisse sarà visibile in quasi tutta l'Asia, nell'Oceano Indiano Atlantico, in America, e come abbiamo detto in Italia.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

La rapina di S. Giorgio

L'udienza antimeridiana

Scala Raffaele brigadiere dei carabinieri — Ricevette la denuncia del Cristin, la quale è identica alla deposizione resa all'udienza. Dà buone informazioni del Cristin: del Nali dice è sempre stato un biricchino.

In seguito al fatto avvenuto la sera dell'Epifania venne a sapere che il Nali aveva un giorno ferito una sua fidanzata con un coltello.

Avv. Tonini — E' vero che nel suo rapporto ella ha detto che il Nali è un individuo pericoloso e che tutti in paese avevano paura di lui, tanto che — a suo avviso — i testimoni non avrebbero detto di lui quel male che hanno detto se fin da principio non si fossero compromessi?

Scala — *Sissignore, l'ho detto e lo confermo.*

A domanda dell'avv. Bellavitis è *interrogato il Nali sulla ferita della sua «amorosa»*

Pres. — Come avenne il fatto?

Nali — Ella venne nell'orto ove io mi trovavo, con una sua compagna e cominciò offendermi, io la respinsi colla mano in modo che ella si produsse una piccola ferita cadendo su un filo di ferro della sciope.

Pres. — Dica lei, sig. brigadiero, che cosa disse invece la ragazza.

Scala — Che la ferita era stata prodotta con un coltello.

Candotti Maria — fidanzata dell'accusato. Dice che questi le volle sempre bene. Nega d'essere stata ferita da lui di coltello, e fa anche lei il racconto del filo di ferro.

La teste è però reticente e si contraddice.

Il presidente dopo qualche minaccia la fa ricondurre nella sala del testi.

Nali Maria — cugina dell'accusato depone analogamente alla precedente.

Ma anche essa cade in parecchie contraddizioni di modo che si attira una severa romanzina del Presidente.

Poco dopo tanto la Candotti quanto la Nali sono richiamate in udienza.

Per queste due testimoni che non sanno esprimersi in dialetto veneto il cav. Orlandi fa venire un interprete, il sig. Ugo Antonelli.

Prima richiamata è la Nali, la quale narra l'incidende fra il cugino e la Candotti nello stesso modo di questi, cioè spiegando la ferita come prodotta da un filo di ferro.

La *Candotti è pure nuovamente interrogata*. Riconferma la storia del filo di ferro.

(*Udienza pomeridiana*)

La requisitoria del P. M.

Nell'udienza pomeridiana il P. M. avv. Tonini pronuncia la sua requisitoria.

Egli sostiene la piena colpabilità dell'imputato.

Ed a tale scopo incomincia col tratteggiare a grandi linee la figura del Cristin. E ce lo presenta come un uomo buono, lavoratore e sopratutto probo, tale che non può essere minimamente infirmata la sua deposizione che nessuna circostanza di fatto contraditace.

Non tale è il Nali; questi fin dalla fanciullezza commise dei reati contro la proprietà, e si guadagnò dal compagni il soprannome di Musolino.

Il P. M. dimostra esistente il *furto* della bottiglia in danno dell'oste, furto che ci dà la misura del carattere del Nali nel modo con cui tenta di difendersi da questa accusa gettandola su alcuni suoi compagni innocenti.

E questa pervicacia nel mentire il Nali mantiene nel difendersi dall'accusa di rapina che grava su di lui.

Confida che i giurati non si lascieranno trascinare dalle sue menzogne e da quelle di alcuni testi, e che con danneranno.

La difesa

Ha la parola avv. Bellavitis, il quale con parola elegante, con argomentazioni sicure tenta di demolire l'edifici dell'accusa.

Se la parola d'una parte lesa, è sempre sospetta, tanto più sospetta deve essere ritenuta quella della parte lesa Cristin il quale in quella sera in cui sarebbe avvenuto il delitto, era perfettamente ubbriaco.

Premesso ciò l'egregio difensore esamina quale sia la sua figura morale del Nali. Il P. M. oggi e la sezione di accusa in mancanza di elementi sostanziali si sono serviti per rinviare al dibattimento il Nali, e per sostenerne la colpabilità, di piccoli *fatti*, come i *furti* campestri ed il preteso furto delle bottiglie. Ma questo è veramente un furto? Le risultanze processuali dimostrano che furto non fu. E la figura di delinquente che la pubblica accusa prospetta parlando del Nali, non ha ragione di essere.

Quindi il difensore si domanda: è vero o non è vero che il Cristin la sera del 6 *fu depredato* come egli ha descritto? E se ciò è accaduto l'autore di tale delitto è il Nali? Ma si può escludere che il Cristin ubriaco, sia stato vittima di un furto con destrezza; e non può darsi che quel denaro sia andato smarrito? Esclude poi con copia di argomentazioni che il Nali sia colpevole di grassazione e conchiude domandandone la completa *assoluzione*.

L'assoluzione

Dopo un breve riassunto del presidente cav. Orlandi, e dopo la lettura e la spiegazione dei quesiti, i giurati entrano nella camera delle deliberazioni. Dopo breve tempo rientrano ed il capo dei giurati legge il verdetto col quale si nega che il Nali abbia preso parte al fatto di rapina in danno del Cristin. E si negano pure tutti gli altri quesiti.

In seguito a questo verdetto il Presidente pronuncia sentenza di assoluzione.

IL PROCESSO DI OGGI

L'omicidio di Orsaria

Questa mattina incomincia il processo a carico di Pizzoni Giocchino da Orsaria imputato di omicidio premeditato in persona di certo Aviani Fabio.

Ecco brevemente il fatto:

Il 31 ottobre 1909 nell'osteria di Brazzà, in Orsaria, certo Pizzoni Gioacchino veniva a contrasto con Aviani Fabio.

In seguito a ciò ebbero un altro litigio verso le 10 di sera del 14 novembre. Ad un certo punto l'Aviani si dette ad inseguire il suo avversario, gettandogli contro qualche sasso.

Il Pizzoni entrò nel cortile della sua abitazione e di qui estratta una rivoltella ne esplose 6 colpi dei quali uno *colpì al segno ferendo al collo* l'Aviani che dopo pochi istanti morì.

Il Pizzoni è difeso dagli avvocati on. Girardini e Bertaccioli.

TRIBUNALE DI UDINE

Con le mani nel sacco

Certo Quargnani Enrico di Luigi di anni 24 da Cividale, un bel giorno entrò nella casa di Scarbat Luigia, approfittando d'un momento in cui la cucina era vuota.

Aprì due casetti di un mobile e si mise a rovistarli con la lodevole speranza di portar via qualsiasi cosa utilizzabili gli fosse venuta alle mani.

Ma, mentre stava, diciamo, lavorando ecco rientrare la padrona di casa, che *lo sorprese con le mani nel sacco*.

Lo denunciò ai R. R. C. C. ed il Quargnani ieri comparve innanzi al nostro Tribunale e fu condannato a 4 mesi di reclusione.

Due porcaccioni

L'altra sera le guardie di città sorpresero in Giardino grande la Tecla Nassivera che in compania di certo Candotti Pietro faceva degli atti turpi. I due furono ieri processati per direttissima e condannati: il Candutti a 2 mesi e 60 giorni di reclusione beneficiati dalla legge Ronchetti, ed la Tecla a 4 mesi e 20 giorni di carcere.

La ghiaia del Municipio

Il carradore Gatti Luigi di Laipacco fu tratto in arresto per aver asportato della ghiaia da alcuni mucchi disposti lungo le strade comunali. Fu condannato ad un mese di reclusione col beneficio del perdono.

Investimento Ciclistico

Zanò G. Batta fu Pietro di anni 22 da S. Giovanni di Manzano, transitava per Manzano in bicicletta quando gli si facevano innanzi due donne.

Egli rallentò l'andatura, si mise dalla parte del muro, e suonò il campanello. Ma una delle donne certa Colavitto Teresa non seppe scansarsi e fu investita e gettata a terra in modo che si *produsse la frattura di un ginocchio*.

Il Zanò oggi compariva innanzi al Tribunale a rispondere dell'imputazione di ferimento colposo. Fu assolto non avendo il Tribunale ravvisato nella fattispecie gli estremi del reato ascrittagli.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Truffa di bicicletta

Grasso Umberto fu Salvatore di anni 21 per essersi appopriato in Udine di una bicicletta datagli a nolo da Feruglio Attilio fu condannato dal Tribunale di Udine a giorni 15 di reclusione e 120 lire di multa e il perdono.

La Corte riduce la pena a giorni 10 e lire 42 di multa sempre col perdono.

Dif. avv. Villanova.

TRIBUNALE MILITARE DI VENEZIA

Un cavalleggero insubordinato

Giovanni Chendi di Argenta (Ferrara) soldato nel reggimento cavalleggeri di Saluzzo siede alla sbarra imputato di rifiuto d'obbedienza perchè nel 30 agosto 1910 in Palmanova, avendo più volte ricevuto l'ordine dal caporale Manucci Enrico di recarsi a prendere un secchio di acqua vi si rifiutava minacciando anche il superiore.

L'imputato che, è dipinto come un ottimo soldato, si scusò dicendo che in quel giorno era molto turbato.

I testi: caporali Manucci e Trevisio, confermano il fatto del turbamento dell'imputato, ed aggiungono che da parecchi giorni egli si mostrava coi suoi commilitoni assai triste e preoccupato.

Il P. M. chiede la condanna del Chendi ad un anno di carcere militare, ed il difensore avv. Grublesich chiese la applicazione della semi-infermità. Il Tribunale condannò il Chendi a sei mesi di carcere militare computato il sofferto.

I giurati per la seconda quindicina di Assise

Sotto la presidenza del cav. Silvagni seguì ieri al Tribunale l'estrazione dei giurati per la sessione che si aprirà il 20 corr. Ecco l'elenco dei giurati che presteranno servizio:

Ordinari — Rdomi Giuseppe di Udine — Zorzini Villario di Torreano — Calligaris ing. Ferdinando di Udine — Castellani dott. Giuseppe di Udine — Cantarutti cav. ing. G. B. di Udine — Chiesa Giovanni di Udine — Allatere Pietro di S. Daniele — Barbaceto Antonio di Paluzza Angeli Virgilio di Tarcento — Sbuelz Giacomo di Prato — Pittini Giuseppe Enrico di Udine — Licaro Luigi di S. Pietro al Natisone — Fabbro Lorenzo di Palazzolo della Stella — Linzi dott. Torquato di Spilimbergo — Roiatti Luigi di Udine — Toso rag. Giovanni di Udine — Marioni rag. Giovanni di Udine — Da Villa prof. Arturo di Cividale — Angelini dott. Angelini di Udine — Vanelli Giuseppe di S. Giorgio di Nogaro — Micoli Luigi di S. Vito di Fagagna — Soldi dott. Duilio di Pasian di Pordenone — Beretta co. Guido di Udine — Toso Oreste, Feletto Umberto — Micheloni dott. G. B. Martignacco — Masotti cav. nob. Ugo, Pozzuolo del Friuli — Marangoni rag. Francesco, Udine — Asquini co. Daniele Fagagna — Lombardi Giuseppe Tolmezzo — Minisini cav. Francesco, Udine.

Complementari — Broadola dott. Giuseppe, Cividale — Narducci G. B. Angelo Udine — Castelli Marco Codroipo — Dellan cav. dott. G. B. Udine — Mondaini prof. Felice, Udine — Gasparini Francesco Udine — Del Moro Marco, Sottrio — Casalgrandi Desiderio S. Giorgio di Nogaro — Zotti dott. Egidio Maniago — Mareschi del Colle Giovanni, Forgaria.

Supplenti — Bertazzi Vittorio — Miotti Giovanni — Tano Giovanni — Piani Giovanni — Pellegrini G. B. — de Nobili Francesco — Valentinis cav. ing. Tristano — Ognani ing. Massimiliano — Zavagna Vittorio — Salvadori Vittorio, tutti di Udine.

La P. C. nel processo Bares e Tubero

Il presidente del Consiglio di Disciplina degli avvocati di Avellino avv. Alfonso Rubilli si era rivolto al Consiglio di Disciplina di Udine per avere indicazioni onde affidare la Parte Civile Piemonte ad un avv. di modeste esigenze.

Oggi soltanto gli avvocati on. Umberto Caratti, *quale presidente e Giuseppe* Nimis segretario, uniti all'avv. cav. G. B. Antonini hanno aderito di assumersi la Parte Civile nel Processo che si discuterà il giorno 22 corr. e successivi davanti questa Corte d'Assise contro Bares e Tubero imputati di omicidio volontario nella persona del giovine impiegato Postelegrafico Giuseppe Piemonte.

I valorosi difensori hanno fin d'ora rinunciato con nobili sentimenti ad ogni compenso.

Si crede che anche il padre del povero Piemonte venga per l'occasione a Udine ad assistere al processo.

Rubrica commerciale

ROMA 9, (Stef.) — Cambio per domani 100.36.

LE MONETE DIVISIONALI LOGORE

Molte Camere di Commercio del Regno avevano espresso il voto che il Governo provvedesse al ritiro dalla circolazione delle monete divisionali *di argento logore dall'uso*, di conio nazionale e di quelle emesse dagli Stati componente l'Unione Monetaria Latina, e cioè quelle del conio francese, belga e svizzero, eccettuate le greche nazionalizzate di recente, e quindi da non accettarsi, affidandone l'incarico agli uffici postali che non risiedono nei capiluoghi di Provincia.

Il *Ministero delle Poste e Telegrafi* ha ora disposto che gli uffici debbano versare alle Sezioni di Tesoreria tutte le sopraccennate monete da essi introitate, astenendosi in modo assoluto dal rimetterle in circolazione.

Le monete da ritirarsi debbono essere naturalmente logore dall'uso, ma debbono conservare le originarie im*pronte per modo da distinguerne la* provenienza: mentre invece debbono rifiutarsi quelle fraudolentamente alterate, scheggiate e bucate.

Le monete di conio belga e svizzere debbono avere un millesimo di coniazione non anteriore al 1866, e quelle di conio francese non anteriore al 1864.

Cronaca di Udine

Vita operaia e professionale

Società operaia generale

Ieri sera ebbe luogo una lunghissima ed importantissima seduta del Consiglio direttivo della Società operaia presieduta dal vice-presidente Antonio Cremese.

Accettato il processo verbale della precedente seduta, vennero fatte vive istanze al geom. Canevari, segretario dimesso della *Società affinchè resti nel posto da lui ono*revolmente ed intelligentemente occupato.

Il Segretario si disse impossibilitato a recedere dalla presa deliberazione.

Fu infine votato un ordine del giorno di plauso all'opera del Canevari ed aperto il concorso per la nuova nomina.

Dopo la radiazione di due soci che ingannarono la Società, si portò in discussione la relazione del Comitato sanitario sui criteri seguiti nella designazione dei sussidiandi nel 1911.

Essendo la cifra di questi abbastanza alta, il direttore Grassi si oppose energicamente per ragioni di bilancio e cioè perchè non è possibile accordare il sussidio continuo ai richiedenti del 1911, eccezione fatta per quelli che hanno 70 anni.

Si opposero Cremese, Fontanini, Vendruscolo, Bissattini e Savio, quest'ultimo pur accettando in massima la proposta Grassi intendeva fosse ristretto il numero dei beneficandi, non però al punto da escludere completamente quelli che non hanno raggiunto il limite d'età degli anni 70. L'argomento fu rimandato a venerdì della ventura settimana.

Camera del Lavoro

Causa lo sciopero delle operaie della filanda Brunich di Mortegliano, ove si recarono due rappresentanti della Camera del Lavoro per cercare di addivenire ad un accomodamento, la seduta ordinaria della Commissione Esecutiva che doveva aver luogo ieri sera, fu rimandata a questa sera alla medesima ora.

Camera di Commercio

La Camera è convocata in seduta pubblica per il giorno di Mercoledì 16 corrente alle ore 10 ant. per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione della Presidenza
2. Storno di fondi.
3. Contributo per il miglioramento della razza sui suini in Friuli (ratifica).
4. Ferrovie Ostiglia, Treviso, Pedemontana e Cividale, Canale
5. Disegno di legge sulle privative industriali
6. Domande di sussidio delle Scuole di disegno professionale di Tarcento, Codroipo, Forni di Sopra, Castelnuovo, Pasian Schiavonesco
7. Sussidio permanente alla Scuola d'arti e mestieri di Ampezzo
8. Adesione all'Istituto Coloniale Italiano
9. Bilancio preventivo 1911
10 Nomina di un consigliere della Cassa di Risparmio di Udine
11. Nomina di un delegato nel Consiglio direttivo della Scuola serale di contabilità in Udine.

Il nuovo regolamento d'igiene

Il regolamento d'igiene che costa 13 a 14 anni di studi è stato finalmente approvato ed è ormai in vigore. E' un'altra cosa buona condotta in porto dal nostro Comune che gioverà al progresso igienico della nostra città.

Il furto al Nazionale

Ieri mattina il sig. Fabris Angelino conduttore dell'albergo «Nazionale» si recava alla P. S., a denunciare un furto sofferto. Egli disse che durante la notte scorsa uno sconosciuto scavalcato il cancello che dà in via Belloni, aveva aperta una finestra era entrato nel bureau dell'albergo ed aveva previo scassinamento d'un cassetto, rubato un rotolo di palanche (5 franchi). Ora le indagini della questura, sembra che mettano il fatto in una luce un po' diverso.

Sembra cioè che il ladro, non sia entrato dal cancello, e che non sia uno intenzionato di commettere un vero e proprio furto, ma solo di fare un dispetto, di cattivo gusto, al proprietario.

Infatti nel cassetto si trovava una catena d'oro da orologio, e diversi altri denari in moneta d'argento ed in carta.

Ora perchè l'ignoto ladro non ha preso questi altri oggetti che gli avrebbero dato un buon bottino e si è contentato di cinque miserabili franchi?



La questione delle nostre scuole secondarie

Un'intesa fra Comune e Provincia per la costruzione di un nuovo edificio per il Ginnasio-Liceo — Sistemazione delle Normali e delle Scuole Tecniche.

Ieri la Sezione Udinese della Federazione fra gl'insegnanti medi diramava una circolare ai giornali ed agli enti pubblici cittadini, in cui si denunciava lo stato di insufficienza cui sono giunte le nostre scuole secondarie. La circolare è anteriore ad un'accordo intervenuto fra i rappresentanti del Comune e quelli della Provincia, per la sistemazione di tutte le nostre scuole medie e ieri un giornale avversario dell'amministrazione, preannunziava la pubblicazione del documento, non tanto con il compiacimento di potere in qualche modo giovare al compimento di quello che è desiderio di tutti, quanto con il ripromettersi di giovarsi d'un argomento d'opposizione politica. Ma il problema è essenzialmente amministrativo e, in Italia, generale. La popolazione scolastica con la libera espansione intellettuale del popolo è in questi ultimi anni meravigliosamente aumentata, così da obbligare il Ministero a inviare ai provveditori del Regno una circolare intesa a riparare in qualche modo all'inconveniente dell'esuberanza della scolaresca in confronto dei locali scolastici.

Da noi il problema dell'insufficienza dei locali scolastici, si è affacciato acuto ed impellente mentre fra il Comune e la Provincia pendeva la questione della competenza della spesa pei locali del Ginnasio e del Liceo, una questione complessa, alla risoluzione della quale, *si potrà dire se abbia l'obbligo delle spese* per quella scuola lo Stato, la Provincia od il Comune. Intanto non si poteva lasciare aumentare la popolazione scolastica senza pensare ad allogare la scolaresca in modo decoroso. Perciò il Comune propose alla Provincia un *modus vivendi* che non fu accettato. Oggi, grazie all'autorevole intervento del comm. Renier si sono potute riprendere le trattative che si può sperare conducano finalmente ai risultati da tutti attesi. Togliendo il Ginnasio-Liceo dai locali che ora occupa si potrà allargarvi l'Istituto e la Scuola Tecnica e sistemare compiutamente le scuole secondarie. Questo provvedimento radicale, che è sempre stato nel desiderio dell'Amministrazione comunale giustifica i provvedimenti provvisori finora adottati.

E se essi risultarono insufficienti, la colpa non è certo sua. Le scuole di cui oggi si dice più male che si può, sono quelle in cui tutti siamo stati; che fino a qualche anno indietro furono tenute come edifici modello e che costano ai contribuenti, annualmente, per restauri ed arredamento, decine di migliaia di lire.

Il Comune, che pure spende 200 000 lire all'anno per la sua scuola primaria e l'anno venturo sarà obbligato a costruire 12 aule nuove, ha sempre cercato di non lasciarsi sorprendere impreparato dall'aumento della scolaresca ed ecco che quest'anno, dopo costruita a spese del Bilancio una nuova aula per le Scuole Tecniche, il direttore prof. Lazzari che non poteva prevedere l'entità dell'aumento degli alunni, avvertire che gli occorrono 9 altre aule, cioè qualche cosa come un edificio del costo di 100 mila lire.

Il Comune si è affrettato a cercare locali in affitto e crediamo che riesca provvisoriamente a riparare alla sorpresa.

Una ragione per cui non si poteva prevedere lo straordinario aumento di scolari e per cui è probabile che la crisi dei locali sia provvisoria, è che a Sacile, a Portogruaro, a Tolmezzo dovevano e devono aprirsi delle Scuole Tecniche.

Per quanto riguarda la Scuola Normale è già pronto il progetto di completamento e sarà *sottoposto al Consiglio* nella prossima seduta per la definitiva approvazione.

Nella riunione seguita alcuni giorni fa tra i rappresentanti del Comune e quelli della Provincia venne stabilito di costruire per il Ginnasio-Liceo un nuovo edificio, a spese per ora dei due Enti, che non costerà meno di *200 o 300 mila lire.*

Messi insieme tutti questi lavori: Scuole Normali, Ginnasio Liceo, Scuole Elementari, per cui come abbiamo accennato occorre una dozzina di nuove aule, ecco una somma considerevole da spendere, una ridda di centinaia di migliaia di lire che, sebbene per uno scopo altamente civile, non può *non impressionare i contribuenti* e impensierire gli amministratori della cosa pubblica.

Concludiamo rilevando che la proposta, contenuta nella circolare dei professori medi, di rendere autonoma la Scuola Tecnica è eccessiva e dice chiaro che si guardano le cose per un verso solo, senza tener conto delle *molteplici e sempre crescenti esigenze* delle rinnovantesi manifestazioni della vita moderna e delle non facili condizioni d'un bilancio comunale che deve a tutto riparare, a tutto arrivare e tutti egualmente contentare.

In queste condizioni un'amministrazione comunale avrebbe poi anche il diritto di invocare una maggiore moderazione nella critica e più serenità nei giudizi sull'opera sua.

Niente rivista militare!

Ci informano che è stata abolita la rivista militare delle truppe che ogni anno si faceva in piazza Patriarcato nell'occasione del genetliaco di S. M. il Re.

Domani quindi la rivista avrà luogo nell'interno delle Caserme, senza inviti ad autorità e senza cerimonia alcuna.

Beneficenza

La sig. Ciuciani Giulia ved. Cossettini per onorare la memoria del defunto sig. Ettore Cosattini elargì a questo ambulatorio L. 25.

La Presidenza riconoscente ringrazia.

VARIE DI CRONACA

Cronaca funeraria. — Ieri alle ore 4 del pomeriggio hanno avuto luogo i funerali dell'infermiere dell'Ospedale Pozzo Pietro, morto dopo lunga e penosa malattia. Il carro funebre era seguito dalla rappresentanza dei medici di quel *Pio Istituto*, da molti infermieri e infermiere, da amici e parenti. Avevano mandato corone, la Famiglia e la Lega Infermieri, che aveva la propria rappresentanza come pure la Camera del Lavoro.

Prima che la bara fosse calata nella fossa, il compagno di lavoro e segretario della Lega Candriello Alessandro, a nome di queste e della Camera del Lavoro, *disse delle buone qualità del Pozzo*, quale lavoratore e cittadino, ricordando l'opera da Lui prestata a favore dell'organizzazione ed in special modo per la Lega Infermieri di cui uno dei più fervidi propugnatori.

Buona usanza — Alla Società Dante Alighieri in morte di Pietro Lupieri: Mazzoni Domenico di Caneva lire 5.

Arte e Spettacoli

TEATRO SOCIALE

Sichel-Masi-Falconi

Il Corno fece rimpire il teatro; il successo fu vivissimo.

Risate omeriche risuonarono continuamente davanti alle comicissime situazioni della *pochade*, resa magnificamente da tutti gli interpreti.

Questa sera: *La scomparsa.*

Programma musicale

Da eseguirsi dal 79.o Regg.to Fanteria venerdì 11 novembre 1910 in piazza Vittorio Emanuele dalle ore 15 alle 16.30.

Sinfonia «Marcia Reale» Gabetti — Walzer «La Battaglia di Legnano» Verdi — Atto 4.o «La Favorita» Donizetti — Gran Fantasia «Tannhäuser» Wagner — Marcia Espagnola «Viva el Torero» Papi.

LIBRI E RIVISTE

Nuove pubblicazioni

Prof. Rag. Giovanni Serafin. — La Applicazione Generale Graduale del sistema stenografico Gabelsberger-Noe. — Editrice la Libreria Stefano Serafin, Venezia — L. 2.

Trattasi di una ricca raccolta di esercizi di lettura e traduzione, mediante la quale l'allievo è posto in grado di apprendere praticamente e con grande facilità la complessa teoria del sistema stenografico Gabelsberger-Noë.

Dai primi esercizi che lo addestrano nei segni alfabetici, l'allievo stenografo è posto in grado di giungere quasi inavvertitamente alla traduzione di una lettera commerciale o di un brano letterario.

Didatticamente il lavoro ci sembra ben riuscito sia per la scelta che per la distribuzione degli esempi.

L'A — noto già come insegnante o più ancora come pratico stenografo — con molta opportunità si è assai diffuso nella prima parte del sistema (formazione delle parole) servendosi di voci isolate e di frasi, restringendo alquanto gli esercizi della seconda parte (abbreviazione delle parole) quando ormai coll'aiuto delle sigle l'allievo può essere presto applicato alle lettere o traduzioni correnti.

La parte del libro relativa agli esercizi di lettura comprende 84 tavole autografate dallo stesso A. Chi conosce le difficoltà che si frappongono alla buona riuscita *di tal genere di* lavoro, non può che compiacersi col l'A., il quale affrontando anche questa fatica per lui del tutto nuova, è riuscito a compilare un lavoro diligente e comprovante vieppiù la sua profonda perizia nell'arte stenografica.

Ci congratuliamo quindi vivamente con l'egregio prof. Serafin, attivo presidente dell'Unione Stenografica Professionale di Venezia per questa sua pubblicazione, che siamo certi riuscirà molto utile alle scuole italiane di stenografia.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1910 — Tip. ARTURO BOSETTI
Successore Tip. Bardusco

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero



NESTLÉ

« Alimento completo pei bambini a base di ottimo latte delle Alpi Svizzere; supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento ».

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Fornitrice della casa di S. M. il Re d'Italia

Rappresentanti pel Veneto: **MALVEZZI e C.i Venezia**

Navigazione Generale

ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO
Capitale sociale emesso e versato L. 60,000,000

Rappresentanza sociale
Udine - Via Aquileja, 94

SERVIZI POSTALI per le AMERICHE

La più moderna flotta di vapori rapidi e di lusso — Saloni da pranzo — Sale per Signore e Bambini — Ascensori ecc.

Grandi adattamenti per i passeggieri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

TELEFONO MARCONI

Comodità moderne, aria, spazio e luce — Vitto abbondante, ed ottimo per passeggieri di III Classe.

In costruzione *grandiosi* Transatlantici di gran lusso e di massima velocità.

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE
ROMA - *Via della Mercede, N. 9, p. 2.°*

I grandiosi e celeri vapori «Re Vittorio» - «*Regina Elena*» - «Duca degli Abruzzi» - «Duca di Genova» - «P.° Umberto» - «Duca d'Aosta» ecc. sono a doppia elica e tripla espansione sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina.

Da Genova a New York (direttamente) *giorni* 11. Genova Buenos Ayres giorni 16.

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI
UDINE
Via Aquileja, n. 94

NB. - Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

Le necrologie per il 'PAESE,

come per i giornali di Venezia «**Adriatico**» e «**Gazzetta di Venezia**» nonchè per gli altri d'Italia, come «**Corriere della Sera**», «**Secolo**», «**Tribuna**» ecc. ecc. si ricevono **esclusivamente** all'Ufficio di Pubblicità.

Haasenstein & Vogler
Via Prefettura, N. 6

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro spiacevole quale quello di rammentare e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e tolgono il pericolo di spiacevoli **involontarie omissioni**, così frequenti in sì dolorose circostanze.

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI
successore Tip. Bardusco
UDINE

F. COGOLO, callista
UNICO
estirpatore dei CALLI
Via Savorgnana

L'unico rimedio nell'anemia e nevrastenia

NEOBIOGENO

del chimico farmacista G. Malesani - Paluzza (Udine)

Egregio Sig. Malesani, Venezia, 20-10-10

Ho esperimentato il suo NEOBIOGENO e fui molto soddisfatto dall'esito ottenuto. A preferenza d'altri preparati consimili ho trovato che il suo rimedio è tollerato molto dagli stomachi deboli e rapidamente agisce portando quello stato di benessere e di vigoria che sono tanto desiderati dagli infermi di malattie esaurienti. Con tutta stima abbiasi i migliori saluti.

Devotissimo D.r *Giacomo Arrigossi*
Medico Chirurgo - Montorio Veronese.

Prezzo Lire 3,00 la bottiglia — Cura completa N. 8 Bottiglie. — Richiederlo alle principali farmacie. — Deposito in Udine Farmacia A. FABRIS e C.

MAGNETISMO

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile



Consultando di *presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto*, tutto quanto si desidera sapere.

Se invece il consulto si vuole per *corrispondenza* occorre scrivere, oltre alle domande, anche il nome o le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti, consigli, indicazioni e suggerimenti** necessari onde sapersi regolare nelle varie, molteplici ed aspre contingenze della vita.

I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutte le persone d'ogni sesso e di qualsiasi condizione sociale.

Il tutto sarà tenuto colla massima e scrupolosa **segretezza.**

Il prezzo per ogni consulto di **presenza** è di **L. 5**; per **Corrispondenza L. 5.15** e dall'**Estero L. 6.**

Srivere al Prof. D'AMICO - Via Solferino, 13 - Bologna.

METARSILE
MENARINI

Fosfo - metilarsinato di ferro - per uso interno e via ipodermica

Cura: Anemia - Clorosi - Neurastenia - Malaria - Esaurimenti nervosi - Debolezza - Postumi di malattie infettive

L. 3 il flac. o scat. di ampolline — 4 flac. o scat. L. 12 - franco di porto.

A. MENARINI - FARMACIA INTERNAZIONALE - 4, Via Calabritto — NAPOLI

RICOSTITUENTE SICURO

Concessionari esclusivi: N. BERNI e C., Firenze

IL PIÙ ANTICO - IL PIÙ ECONOMICO - IL PIÙ EFFICACE

L'INSUPERABILE DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE È LO

CURA AUTUNNALE

SCIROPPO PAGLIANO

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

Inventato nel 1838 dal

PROF. GIROLAMO PAGLIANO

FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno a pag. 349

CURA AUTUNNALE

N.B. — Per opuscoli, informazioni, ecc. dirigersi all'indirizzo sopra indicato.

Guardarsi dalle falsificazioni e imitazioni.

MALATTIE SEGRETE

CAPSULE di SANTAL SALOLE EMERY
e di
Santal Salolè al Bleu al Metilene Saloly

I più potenti ed accreditati antiblenoragici ed antisettici delle vie urnarie.

☞ GUARIGIONE RAPIDISSIMA

Stabilimento Chimico-Farmaceutico **C. Bonavia e F.** e **S. Negri e C.** Bologna.

PRESERVATIVI
e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore e Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 695, Milano.

Riposo Festivo
Ai signori Negozianti

I cartelli per orario e compenso di turno al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in **vendita** presso la Tipografia **Arturo Bosetti** successore Tip. BARDUSCO.

Le inserzioni si ricevono presso la ditta Haasenstein e Vogler via Prefettura N. 6.

PER LA CONSERVAZIONE E LO SVILUPPO DELLA BARBA E DEI CAPELLI USATE SOLO LA

CHININA-MIGONE

PROFUMATA, INODORA od al PETROLIO

GRAN PREMIO Massima Onorificenza Esposizione Internaz. MILANO 1906

MEDAGLIA D'ORO ... UNICA ... 1909

MARCA DEPOSITATA

SI TROVA IN TUTTO IL MONDO dai principali Farmacisti Profumieri, Parrucchieri, Chincaglieri, Droghieri ecc.

DEPOSITO GENERALE DA **MIGONE & C.** PROFUMIERI - MILANO - Via Torino 12

SI VENDE ...

Psiche



eccellente con
Acqua di Nocera-Umbra
Sorgente Angelica F. BISLERI & C. - MILANO

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.